



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. DI I GRADO
Via Roma, 116 - 23023 CHIESA IN VALMALENCO (SO)
Tel. e Fax 0342 451321 - C.F. 80004700144 - e mail: soic802002@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015-2018

Responsabile del Piano (DS)

Angelo Grassi

Nucleo di Autovalutazione di istituto composto da

Maria Grazia Carrara

Laura Anna Del Simone

Aurora Scutti

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

PREMESSA IMPRESCINDIBILE

Il Piano è elaborato tenendo presente l'assai probabile sottodimensionamento dell'Istituto a partire dal 1° settembre 2016, con conseguente impossibilità pratica di dispiegare appieno le opportunità offerte dalla legge 107/15 e dal DPR 275/99 a partire da tale data. Pertanto il "miglioramento" dell'Istituto deve essere progettato ed attuato tenendo presente la necessità di assicurare anche il "non peggioramento" dell'offerta formativa pur in presenza di una variazione in senso marcatamente sfavorevole del contesto operativo.

PRIORITA' RISULTANTI DAL RAV

Il presente Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo web: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, in conformità con quanto prescritto dall'art 6 del DPR n. 80/2013.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Priorità conseguenti ai risultati del RAV

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, in base ai risultati del RAV, sono:

Risultati scolastici

- Valorizzare le eccellenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Migliorare i risultati nelle prove nazionali.

Analisi dei processi

Indicazione area di processo e descrizione dell'obiettivo di processo in base ai risultati del RAV

Curricolo, progettazione e valutazione

- Migliorare, adeguare la progettazione educativa, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia, ampliando le metodologie e confrontandosi con quelle europee.
- Incrementare il numero degli incontri di progettazione e confronto fra i docenti.

Inclusione e differenziazione

- Differenziare il lavoro in modo tale da non salvaguardare solo gli alunni in difficoltà ma valorizzare anche le eccellenze.

Continuità e orientamento

- Creare una maggiore collaborazione tra insegnanti dell'infanzia e della primaria che vada oltre gli attuali incontri di continuità
- Formalizzare il monitoraggio dei risultati degli studenti inseriti nella scuola secondaria di secondo grado.
- Potenziare le attività di orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse

- Favorire tra docenti la valorizzazione delle competenze personali per migliorare l'offerta didattica.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Incrementare la partecipazione delle famiglie nella scuola primaria e secondaria di I grado.
- Coinvolgere maggiormente famiglie ed enti locali nella stesura dei principali documenti della scuola.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Aumentare il numero di alunni con valutazioni della fascia alta (9-10) in uscita, in particolare nella scuola secondaria.
- Aumentare il livello generale della sufficienza almeno del 5%.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti

Le votazioni d'esame evidenziano per il 2014 una eccessiva concentrazione nella fascia del "sei" a scapito della fascia del "nove" e la totale assenza di "dieci". Preso atto del dato in oggetto, è intento condiviso da tutti i docenti la valorizzazione delle eccellenze e lo sviluppo di dotazioni culturali di partenza in modo tale da migliorare i risultati di fascia alta.

A seguito di osservazioni espresse dal Consiglio d'Istituto in sede di approvazione del PtOF, si ritiene doveroso mettere in evidenza che la priorità "Valorizzare le eccellenze" e il relativo traguardo non saranno in alcun caso perseguiti a discapito degli obiettivi formativi che caratterizzano tutte le scuola di base e che sono diffusamente trattati nei punti 7c e 7e del Piano triennale dell'Offerta formativa. **Questi ultimi, pertanto, sono e continueranno ad essere gli obiettivi fondamentali dell'attività formativa di questo Istituto.** Non vengono menzionati esplicitamente nel presente Piano solo perché il RAV e le procedure di valutazione esterna (es. prove INVALSI) attestano una costante indicazione di alti livelli qualitativi di questo istituto già raggiunti e mantenuti nel tempo, laddove il Piano evidenzia come "priorità" quegli ambiti nei quali l'attività della scuola non ha ancora raggiunto risultati di livello ritenuto adeguato in sede di autovalutazione

In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

L'incremento degli incontri fra docenti è finalizzato a migliorare l'azione educativa. Il monitoraggio dei dati relativi agli studenti consente di analizzare e rimodulare l'attività didattica e di orientamento. La gestione organizzata dei dati relativi al bagaglio culturale ed esperienziale dei docenti permette la valorizzazione delle risorse ai fini del miglioramento della qualità del servizio. La comunicazione con le famiglie e la partecipazione di queste permette di rilevare in modo più puntuale i bisogni educativi legati all'utenza.

AZIONI DA COMPIERE PER OTTENERE IL MIGLIORAMENTO NEL CORSO DEL TRIENNIO

- 1) **Prove comuni nella scuola primaria.** L'attività, già svolta negli scorsi anni, va meglio orientata verso una maggiore uniformità dei risultati dei vari plessi. Il dispiegamento delle conseguenti azioni assume pertanto carattere di attività progettuale realizzabile a breve-medio termine.

L'attività sarà costitutiva di un apposito progetto "Prove comuni" .

- 2) **Attività di aggiornamento** per il personale docente con particolare enfasi per le seguenti aree:

- INDICAZIONI NAZIONALI – Non solo una disamina delle indicazioni stesse, ma una effettiva elaborazione di tecniche di ricerca-azione per il dispiegamento delle Indicazioni stesse;
- CARATTERISTICHE DELLA NUOVA "BUONA SCUOLA" – Urge un esame attento, da parte di tutti i docenti, delle principali novità proposte dalla legge 107/15 come opportunità per migliorare la loro azione;
- COMPETENZE DIGITALI – Le novità in questi campi si susseguono e le esigenze di insegnamento-apprendimento si fanno sempre più sofisticate: ultima, in ordine di tempo, l'enfasi sul "coding". La figura dell'animatore digitale diviene allora il fulcro per l'organizzazione di iniziative di aggiornamenti con anche il ricorso a modalità d'intervento innovative.

L'attività sarà costitutiva di un apposito "Progetto di formazione su Indicazioni Nazionali, Buona Scuola e didattica digitale"

- 3) Certificazione delle competenze validate da Enti esterni. In un primo tempo sarà previsto il consolidamento e il potenziamento delle azioni per la certificazione delle competenze di Inglese a livello A2 del QCER (certificazione KET od equivalente); successivamente, introduzione della certificazione del livello A1 di competenze in lingua francese (certificazione DELF od equivalente) e avvio .Ci si avvarrà, fra l'altro, del docente di classe A345 in organico dell'autonomia per il corrente a.s. 2016/17. L'attività farà parte di un apposito "Progetto Eccellenze".
- 4) Monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti nelle scuole secondarie di 2° grado scelte, al fine di individuare i "punti di forza" e "di debolezza" dell'azione didattica dell'Istituto e prevedere azioni mirate di riprogettazione. L'attività farà parte di un apposito progetto "Continuità".
- 5) Incontri di continuità più frequenti e formalizzati, aventi come scopo precipuo l'unità di azione didattica fra i docenti dei vari ordini di scuola. Particolarmente curata sarà la continuità con la Scuola dell'Infanzia tenendo presente che, secondo le più recenti acquisizioni

delle neuroscienze, la continuità formativa nella fascia d'età 4-8 anni costituisce uno snodo essenziale per il successo non soltanto formativo, ma attinente più in generale la formazione umana dell'individuo, tanto che in Svizzera (accordo intercantonale HarmoS) si sta giungendo alla introduzione dell'obbligo di frequenza della scuola dell'infanzia. Anche questa attività farà parte del progetto "Continuità".

- 6)** Partecipazione a competizioni disciplinari e pluridisciplinari a respiro nazionale. La scelta è discrezione dei docenti. Si propongono a titolo di esempio: Kangourou della Matematica, Campionati di Giochi Matematici, Le attività L faranno parte di un apposito "Progetto Eccellenze".

RISORSE UMANE E FINANZIARE

Risultati scolastici

Esperti o enti esterni che realizzino le attività di aggiornamento.

Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Tutte le insegnanti di Italiano Lingua straniera e Matematica della Scuola Primaria dell'Istituto, impegnate durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

- 1. Progetto "Prove comuni"**
- 2. Progetto di formazione su Indicazioni Nazionali, Buona Scuola e didattica digitale**
- 3. Progetto Eccellenze**
- 4. Progetto "Continuità"**

Progetto1 - Iniziativa di miglioramento: Prove comuni

Responsabile dell'iniziativa: dirigente scolastico

Priorità: ALTA

Attuazione definitiva: entro giugno 2016

Stato di attuazione al gennaio 2016: in corso

Componenti del gruppo di miglioramento: Nucleo di autovalutazione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PIANIFICAZIONE

Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica creando, se possibile, una griglia comune di valutazione.

In questo si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli apprendimenti dei bambini almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati permette una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

- preparazione delle prove in sede di attività di programmazione
- somministrazione delle prove, secondo i criteri Invalsi
- confronto dei risultati

OBIETTIVI MISURABILI

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

Fase di DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto durerà per l'intero anno scolastico, è diretto ai docenti delle scuole primarie dell'istituto. Saranno realizzate, digitalmente se possibile, le prove di verifica e le griglie di correzione. Sarà richiesta la stretta collaborazione fra i docenti durante gli incontri di programmazione. Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio consultabile annualmente dagli insegnanti interessati.

Fase di MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di RIESAME E MIGLIORAMENTO

Gli incontri dedicati al riesame (attività di programmazione e, se necessarie, riunioni apposite) prenderanno in considerazione:
 questioni da risolvere;
 revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attiv. 2016												R = attuazione non in linea con gli Obiettivi; A = non ancora avviata oppure in corso e in linea con gli obiettivi; V = attuata
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Stesura prove intermedie	Docenti	gennaio	x										x	x	V(2015/16), A (a.s.successivi)
Stesura prove finali	Docenti	aprile				x	x								A
Prove per l'anno successivo	Docenti	giugno/settembre						x					x		A

Progetto 2 - Iniziativa di miglioramento: Formazione su Indicazioni Nazionali, Buona Scuola e Didattica digitale

Responsabile dell'iniziativa: dirigente scolastico

Priorità: ALTA per quanto riguarda Indicazioni nazionali e Buona scuola, MEDIA per la didattica digitale

Stato di attuazione al gennaio 2016: In forte ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Nucleo di autovalutazione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PIANIFICAZIONE

Attraverso il progetto s'intende in un primo tempo, preferibilmente entro l'a.s. 2015/16, migliorare la preparazione del personale docente sulle tematiche riguardanti le Indicazioni Nazionali del 2012, che risultano non ancora pienamente attuate soprattutto a livello di scuola primaria, e sulle opportunità offerte a tutti dalla legge 107/2015. Si ritiene che l'acquisizione di una effettiva competenza sulle suddette tematiche sia parte integrante ed imprescindibile della formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" di qualsiasi operatore della conoscenza. Nei successivi a.s la formazione sulle precedenti tematiche sarà ulteriormente "raffinata". Inoltre, giovandosi anche della figura dell'"animatore digitale" nel frattempo adeguatamente formata, si potrà avviare un'attività di formazione – preferibilmente dal taglio operativo e laboratoriale - sulle "nuove frontiere" della didattica digitale, con particolare riguardo alla introduzione del "coding" nella didattica curricolare.

Le iniziative su esposte dovranno essere organizzate in modo da originare una ricaduta osservabile e misurabile sulla didattica quotidiana.

Fase di DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Fin dal mese di febbraio 2016 verrà compiuta una disamina delle attività di aggiornamento previste nella Provincia di Sondrio sulle tematiche relative a Indicazioni Nazionali e Legge 107. Sarà altresì esaminata la possibilità che attività siffatte siano realizzate da questo Istituto sia singolarmente – in questo caso, il DS potrà svolgere il ruolo di relatore – sia nell'ambito delle reti di scuole al quale l'Istituto aderisce, in particolare le reti " Distretto di Sondrio " e "Fare per includere". In particolare, se entro il mese di marzo non saranno stati individuati momenti di aggiornamento a livello provinciale o di rete coerente col presente progetto, il DS organizzerà entro il mese di giugno due pomeriggi seminariari riguardanti gli argomenti "Indicazioni nazionali" e "Legge 107".

Sarà quindi predisposto un calendario delle attività a carattere obbligatorio per i docenti dell'Istituto. Per tali attività sede preferenziale sarà questo IC ma, per alcune di esse, sarà pressoché necessario prevedere lo svolgimento a Sondrio, anche solo per ottimizzare i costi di realizzazione. Le attività saranno inizialmente di natura seminariale, seguite poi da appositi laboratori. Esse proseguiranno negli anni 2016/17 e 2017/18 e saranno affiancate, presumibilmente a partire dal 2° periodo didattico dell'a.s. 2017/18, da attività di introduzione al "coding". Anche per queste ultime si cercherà di ottimizzare i tempi e i costi di realizzazione ricorrendo alla organizzazione per reti di scuole. Ci si gioverà inoltre delle attività rivolte a Dirigente scolastico, docenti e personale ATA prevista nella Note ministeriale 4604 del 03.03.2016.

Progetto 3 - Iniziativa di miglioramento: Valorizzazione delle Eccellenze

Responsabile dell'iniziativa: dirigente scolastico

Priorità: ALTA per quanto riguarda l'attuazione del KET, MEDIA per le altre attività

Attuazione definitiva: entro giugno 2018

Stato di attuazione al gennaio 2016: In forte ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Nucleo di autovalutazione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PIANIFICAZIONE

Per l'a.s. 2015/16 l'azione di miglioramento sulla quale sarà particolarmente concentrata l'azione della scuola sarà quella riguardante l'avviamento di un consistente gruppo di alunni verso la certificazione delle loro competenze. Si proporrà agli alunni stessi l'iscrizione tramite la scuola all'esame per il conseguimento del KET, certificazione di conoscenza della lingua inglese al livello A2 del QCER e si realizzerà un percorso di formazione mirato ad affinare le competenze delle quali l'esame KET certifica il possesso. A tal fine si rivelerà prezioso il contributo della docente di Inglese nominata per il potenziamento dell'attività didattica.

Per i successivi anni scolastici si procederà ad una "diffusione" del concetto di "eccellenza" ad altre discipline, favorendo in particolare la partecipazione a concorsi e prove comuni a livello nazionale quali, a puro titolo di esempio, i "Kangarou" o i "Giochi matematici".

Fra le iniziative di valorizzazione delle eccellenze si ricomprendono anche le partecipazioni a concorsi di area artistica (quali p.es. il concorso BIM di scultura del ghiaccio o la realizzazione di una banconota) e motorio-sportiva (quali p.es. i GSS). La valorizzazione di tutte le "eccellenze" avrà sempre carattere inclusivo e mai consisterà nella penalizzazione di alcuni alunni a favore di altri. Si è fermamente convinti del fatto che la valorizzazione delle diverse "eccellenze" può dirsi conseguita se e solo se ha una ricaduta positiva sull'attività didattica rivolta a tutti e a ciascuno.

Si evidenzia inoltre che la proposta delle attività di eccellenza, ed in particolare delle attività di livello più qualificante, emerge spesso con pochissimo preavviso e non è suscettibile di una pianificazione fine a carattere pluriennale. Sarà pertanto compito del Collegio dei docenti – o delle sue articolazioni – individuare per tempo le attività coerenti con il potenziamento delle eccellenze per poter passare tempestivamente alla fase attuativa.

Fase di DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Nell'a.s. 2015/16 l'attività didattica dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola secondaria è realizzata tenendo presente gli obiettivi del livello A2 del QCER, come peraltro previsto dalle Indicazioni Nazionali. Nelle terze classi sarà inoltre offerta agli studenti un'attività didattica, realizzata dai docenti di Inglese curricolari e "di potenziamento", più specificamente rivolta alla certificazione delle competenze mediante l'esame KET. Gli studenti che parteciperanno alla attività di potenziamento saranno "accompagnati" dall'Istituto alla certificazione del KET.

Prima dell'inizio dell'a.s. 2016/17 i docenti delle varie discipline individueranno le aree e/o i settori nei quali avviare attività di "eccellenza" ed

4 - Iniziativa di miglioramento: Continuità

Responsabile dell'iniziativa: dirigente scolastico

Priorità: MEDIA

Attuazione definitiva: entro giugno 2018

Stato di attuazione al gennaio 2016: In forte ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Nucleo di autovalutazione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PIANIFICAZIONE

Definizione del Profilo dell'Alunno in uscita dalla scuola dell'Infanzia, dalla scuola Primaria, dalla scuola Secondaria di I grado.

Fase di DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Creazione della modulistica da compilare per la continuità.

Realizzazione di attività di raccordo fra Infanzia e Primaria, fra Primaria e Secondaria, che saranno strutturate e formalizzate in sede di collegio dei docenti, andando oltre gli attuali incontri di continuità.

Progettazione e realizzazione di attività di raccordo fra Secondaria I grado e Istituti di istruzione secondaria superiore disponibili a collaborare. Tali attività includeranno ed avranno come premessa il monitoraggio dei risultati degli studenti inseriti nella scuola secondaria di secondo grado. Dagli esiti del monitoraggio si trarranno le necessarie indicazioni sia per riprogettare le attività di insegnamento-apprendimento – soprattutto, ma non soltanto, nella scuola sec. 1° grado – sia per decidere in qual modo organizzare le azioni di continuità col 2° grado.

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano

Progetto	Risultati attesi	Indicatori	Risultati ottenuti (da compilare a fine attività)
Prove comuni	Esiti prove Invalsi più uniformi fra vari plessi	Scarto fra i plessi non superiore al 10% e inferiore al 5% per plessi con identico indice ESCS	
Formazione	Conoscenza "Buona Scuola" Competenza di tutti su "Indicazioni nazionali". Diffusione competenze digitali	+5% esiti INVALSI Coding in almeno una classe per plesso	
Eccellenze	Miglior profitto di tutti gli studenti, in particolare dei più brillanti; diffusione del KET	+5% in parametri di profitto predefiniti; 90% KET superato fra chi lo sostiene con voto in Inglese non inf. a 8/10	
Continuità	Riduzione dispersione scolastica	+5% alunni promossi nel 1° anno di SS2G Da definire per alunni all'interno dell'Istituto.	